



COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

**PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
SULLO SCHEMA DI RENDICONTO 2022 E RELATIVI ALLEGATI**

Il Collegio dei Revisori dei conti

DOTT.SSA LORENZA MARCHEGGIANI

DOTT.SSA MARIA CARLA BIANCHI

DOTT. RAIMONDO LAINI

Sommario

INTRODUZIONE	3
CONTO DEL BILANCIO.....	6
Verifiche preliminari.....	6
Gestione Finanziaria	6
Risultati della gestione	7
Fondo di cassa	7
Risultato della gestione di competenza	8
Risultato di amministrazione.....	13
VERIFICA DELLA CONGRUITA' DEI FONDI	15
Fondo pluriennale vincolato.....	15
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	16
VERIFICA DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	19
SINTESI DELLA GESTIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE.....	20
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	27
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	28
DEBITI FUORI BILANCIO.....	30
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	31
TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI.....	33
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	33
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	35
CONTO ECONOMICO	35
STATO PATRIMONIALE.....	36
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	41
CONCLUSIONI	42

INTRODUZIONE

I sottoscritti Lorenza Marcheggiani, Maria Carla Bianchi e Raimondo Laini, nominati Revisori dei conti con deliberazione del Consiglio comunale 20/12/2021 n. 104, esecutiva ai sensi di legge:

- vista la deliberazione della Giunta comunale 30/3/2023 n. 154, avente ad oggetto “Area Risorse finanziarie e strumentali. Settore Bilancio e ragioneria. Approvazione dello schema di rendiconto dell’esercizio 2022 e relativi allegati”, completa dei documenti obbligatori ai sensi del D.Lgs. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL) e del D.Lgs. 118/2011;
- visti, in particolare, i seguenti documenti e prospetti:
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico;
 - c) Stato patrimoniale;
 - d) allegati disposti dalla legge e documentazione necessaria per il controllo:
 - la relazione sulla gestione dell’organo esecutivo, contenente anche l’indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
 - la deliberazione dell’organo esecutivo 1/3/2023 n. 78 di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, sulla cui proposta questo Collegio ha già espresso parere favorevole in data 21 febbraio 2023;
 - il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
 - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell’esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell’esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - il prospetto delle spese sostenute per l’utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - l’elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - l’elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio;

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. I documenti contabili non pubblicati dai rispetti organismi partecipati nei siti internet indicati in tale elenco sono inseriti nell'allegato alla Relazione della Giunta, ai sensi dell'art. dell'art. 227, comma 5, lett. a), ultimo periodo del TUEL;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 28/12/2018);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, comma 5);
 - l'elenco degli immobili ex art. 11, comma 6, D.Lgs. 118/2011;
 - il prospetto spese di rappresentanza dell'anno 2022 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - l'attestazione relativa ai debiti fuori bilancio alla chiusura dell'esercizio 2022;
 - l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- visto il bilancio di previsione 2022/2024 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni della parte II – Ordinamento finanziario e contabile - del TUEL e, in particolare, l'articolo 239, comma 1, lettera d), del TUEL;
- visto il D.Lgs. 118/2011;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2022;
- visto il vigente regolamento di contabilità dell'Ente;
- rilevato
- che l'Ente non è in dissesto e non è in condizioni strutturalmente deficitarie e che, conseguentemente, non trovano applicazione i vincoli ed i controlli indicati dall'art. 243 del TUEL in materia di costi dei servizi a domanda individuale né i correlati obblighi di certificazione;
 - che l'Ente non partecipa ad alcuna Unione né ad alcun consorzio di Comuni;
 - l'Organo di revisione, nel corso del 2022, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali né suggerito misure correttive non adottate dall'Ente;
- tenuto conto che:
- durante l'esercizio le funzioni di revisione sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
 - il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;

- sono confermate la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio con deliberazioni consiliari, dell'organo esecutivo o con determinazioni dirigenziali. Ove richiesto dal TUEL e/o dai principi contabili, il Collegio ha provveduto all'espressione del parere sulle rispettive proposte di variazione.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2022 sono state approvate le seguenti variazioni:

- ✓ variazioni di bilancio approvate dal Consiglio comunale: n. 4;
- ✓ variazioni di bilancio approvate dalla Giunta con i poteri del Consiglio ex art. 175, comma 4, del TUEL e ratifica entro i termini di legge: n. 3
- ✓ variazioni approvate dalla Giunta con i poteri propri (comprese le variazioni di PEG che hanno recepito le variazioni di bilancio e la deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui): n. 35.

Ai sensi dell'art. 17, comma 1, del vigente regolamento di contabilità, gli estremi delle variazioni disposte dalla Giunta ex art. 175, comma 5bis, del TUEL durante il primo semestre sono stati riportati nella relazione allegata alla deliberazione consiliare 22/7/2022 n. 47 di verifica del permanere degli equilibri di bilancio e, con riferimento al secondo semestre, nella Relazione della Giunta al rendiconto 2022;

- ✓ prelievi dal fondo di riserva disposti con deliberazione della Giunta comunale: n. 2;
- ✓ variazioni adottate con determinazioni dirigenziali ex art. 175, comma 5-quater, del TUEL, relativa a variazioni compensative tra capitoli/articolo ed a variazioni fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati: n. 74;
- ✓ determine per variazioni per adeguamento servizi conto terzi e partite di giro: n. 2.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2022.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato, in sede di espressione dei pareri sulle proposte di deliberazione, ove richieste dalla vigente normativa o utilizzando, ove consentito, tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2022 con le società partecipate, sottoscrivendo in data 16 marzo 2023 la prescritta asseverazione (art. 11, comma 6, lett. j), D. Lgs. 118/2011);
- che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari, ai sensi dell'art. 193 del TUEL, con deliberazione del Consiglio comunale 22/7/2022 n. 47;
- che l'Ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per complessivi 521.259,93 euro e che i provvedimenti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002;
- che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con deliberazione dell'organo esecutivo 1/3/2023 n. 78, ai sensi dell'art. 228 comma 3 del TUEL, sulla cui proposta questo Collegio ha già espresso parere favorevole in data 21 febbraio 2023;
- che l'Ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a IVA, IRAP, sostituti d'imposta e agli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, con riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 15.945 reversali e n. 33.358 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e/o contratti e sono

regolarmente estinti;

- l'Ente non è ricorso all'anticipazione di tesoreria né all'utilizzo dei fondi a destinazione specifica e vincolata ex art. 195 del TUEL;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione 2022, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente e si compendiano nel seguente riepilogo:

(importi in euro)

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa all'1/1/2022			108.987.870,19
Riscossioni (+)	61.390.749,25	361.920.127,03	423.310.876,28
Pagamenti (-)	64.789.172,12	331.866.498,36	396.655.670,48
Differenza			135.643.075,99
Riscossioni da regolarizzare con reversali (+)			0,00
Pagamenti da regolarizzare con mandati (-)			0,00
Pagamenti per azioni esecutive (-)			0,00
Fondo di cassa al 31/12/2022			135.643.075,99

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2022 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

(importi in euro)

Fondo di cassa al 31/12/2022 da Conto del Tesoriere	135.643.075,99
Fondo di cassa al 31/12/2022 da scritture contabili e Conto del bilancio dell'Ente	135.643.075,99

L'Ente non è ricorso ad anticipazioni di cassa. Il fondo di cassa vincolato è determinato come segue e l'intera quota vincolata è stata reintegrata.

(importi in euro)

Fondo di cassa al 31/12/2022,	135.643.075,99
- di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2022	13.113.086,50
- di cui: quota vincolata non reintegrata al 31/12/2022	0,00

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi è la seguente:

(importi in euro)

SITUAZIONE DI CASSA	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
Fondo di cassa al 31 dicembre	94.526.935,13	108.987.870,19	135.643.075,99
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza, risultante dal quadro generale riassuntivo, presenta un avanzo di 43.994.265,30 euro:

(importi in euro)

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2022
Accertamenti di competenza	+	440.791.574,84
Impegni di competenza	-	414.262.998,08
DIFFERENZA		26.528.576,76
Quota FPV iscritta in entrata all'1/1/2022	+	44.181.803,49
Impegni confluiti in FPV al 31/12/2022	-	62.699.790,55
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (al netto applicazione avanzo di amministrazione)		8.010.589,70
Avanzo di amministrazione applicato	+	35.983.675,60
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		43.994.265,30

La gestione di parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2022 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	6.737.912,82
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	338.755.772,85
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	305.842.289,38
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		8.459.811,06
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	6.797.709,33
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	233.855,07
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	7.378.539,24
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		25.241.292,65
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	14.936.012,15
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	7.324.115,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		32.853.189,80

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+L+M)		32.853.189,80
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	1.887.078,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	7.654.244,12
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		23.311.867,68
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	2.757.067,76
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		20.554.799,92

E' confermato, a rendiconto, quanto già rilevato in sede di esame del bilancio di previsione 2022/2024, in merito all'equilibrio di parte corrente, che comprende l'accertamento di entrate non continuative, relative in particolare alle entrate da recupero antievasivo e da altre entrate da redditi di capitale, mentre i proventi di concessioni edilizie sono stati integralmente destinati al finanziamento di investimenti.

Al risultato di competenza di parte corrente ha contribuito anche l'applicazione di quota parte del risultato di amministrazione 2021 per 14.936.012,15 euro, di cui:

- 5.076.964, 84 euro di avanzo accantonato, prevalentemente per gli arretrati contrattuali corrisposti a seguito della sottoscrizione del CCNL 2019/2021
- 9.859.047,31 euro di avanzo vincolato, in larga parte derivante dalle quote vincolate da trasferimenti statali straordinari per fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID-19.

A tal proposito, si rileva che l'Ente ha integralmente applicato in spesa – e impegnato i correlati reimpieghi – l'avanzo vincolato 2021 derivante dal c.d. Fondone COVID, utilizzato per il finanziamento sia delle spese correlate all'emergenza sanitaria stessa, sia alla nuova emergenza determinata dall'eccezionale aumento delle tariffe energetiche, grazie alla facoltà concessa dall'art. 13 del decreto Sostegni-ter e dall'art. 40, comma 3-bis, del decreto Aiuti.

Tali dati saranno oggetto di specifica certificazione, esaminata e sottoscritta anche dal Collegio dei Revisori, entro il prossimo 31 maggio, così come disposto dal decreto MEF n. 242764 del 18/10/2022. La quantificazione definitiva del differenziale tra le maggiori/minori entrate, da un lato, e le maggiori/minori spese, dall'altro, ai fini della regolazione finale tra gli Enti locali sarà disposta dal MEF entro il prossimo 31 ottobre (ex art. 1, comma 785, della Legge di bilancio 2023) e terrà conto anche delle maggiori entrate proprie accertate dall'Ente, nel quadro del progressivo recupero dopo le contrazioni registrate nel biennio 2020/2021 a causa della pandemia, come evidenziato nel prosieguo della presente relazione.

Le maggiori spese sostenute a causa degli eccezionali rincari delle tariffe energetiche sono state sostenute, oltre che da quota parte dell'avanzo vincolato COVID citato, anche dal contributo statale straordinario per garantire la continuità dei servizi (introdotto dall'art. 27, comma 2, del decreto Energia), assegnato all'Ente per un importo complessivo di 5.411.854,21 euro.

L'Ente non si è avvalso delle ulteriori facoltà di deroga agli ordinari principi contabili disposte dal legislatore per il 2022, quali forme straordinarie di flessibilità del bilancio, quali:

- l'applicazione dell'avanzo libero, accertato con il rendiconto 2021, in sede di bilancio di previsione iniziale 2022;
- l'utilizzo delle entrate da permessi di costruire e dell'avanzo libero a finanziamento delle spese correnti connesse con l'emergenza COVID, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;

- l'utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento delle spese per energia elettrica e gas 2022 rispetto al 2019, al netto della quota già finanziata da specifiche assegnazioni statali, quali il fondo per garantire la continuità dei servizi;
- l'utilizzo degli incassi in c/competenza 2022 delle sanzioni al Codice della Strada a copertura delle spese per utenze di energia elettrica e gas.

Per quanto riguarda gli equilibri di conto capitale, le risultanze a rendiconto 2022 sono le seguenti:

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	21.047.663,45
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	37.443.890,67
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	64.707.866,34
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	18.281.156,48
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	7.324.115,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	43.111.522,33
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	55.902.081,22
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	2.321.555,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	233.855,07
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/ CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E+E1)		11.141.075,50
- Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	1.175.105,51
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	9.777.862,81
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/ CAPITALE		188.107,18
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	150.550,15
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/ CAPITALE		37.557,03

Al finanziamento delle spese di investimento hanno concorso la totalità delle entrate in conto capitale (non essendo stata applicata alcuna quota parte corrente, come già ricordato), le entrate da accensione prestiti e quota parte del risultato di amministrazione accertato con il rendiconto 2021 per complessivi 21.047.663,45 euro, di cui:

- 9.777.201,26 euro di avanzo disponibile (applicato esclusivamente a conto capitale)
- 8.934.542,11 euro di avanzo vincolato
- 1.835.920,08 euro di avanzo destinato investimenti, pari all'intera quota accertata a tal fine con il rendiconto 2021
- 500.000,00 euro di avanzo accantonato, prevalentemente per il fondo revisione prezzi degli interventi in conto capitale in corso di realizzazione.

La sommatoria del risultato di competenza di parte corrente (32.853.189,80 euro) e di conto capitale (11.141.075,50), unitamente al saldo delle partite finanziarie sotto riportate (0), determinano il risultato di competenza dell'esercizio, positivo e pari a 43.994.265,30 euro.

Detratte le risorse accantonate e vincolate, si rileva che anche a rendiconto 2022 sono rispettati gli equilibri imposti dai vincoli di finanza pubblica ex art. 1, comma 821, della legge di bilancio 2019: risultato di competenza W1), equilibrio di bilancio W2) ed equilibrio complessivo W3).

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve durata	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative ad Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	18.281.156,48
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	18.281.156,48
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		43.994.265,30
- Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	3.062.183,51
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	17.432.106,93
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		23.499.974,86
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	2.907.617,91
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		20.592.356,95

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2022

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, per rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

La gestione del FPV in corso di gestione è stata effettuata nel rispetto:

- della fonte di finanziamento, distintamente tra FPV di parte corrente e di parte capitale;
- della sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- della costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate o delle condizioni consentite dai vigenti principi contabili, con particolare riferimento alla spesa per investimenti;
- della corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- della corretta imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- dell'esigibilità degli impegni coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2022, come già riportato nel parere espresso sulla proposta di deliberazione di Giunta di riaccertamento ordinario dei residui, è la seguente:

(importi in euro)

FPV	01/01/2022	31/12/2022
FPV di parte corrente	6.737.912,82	6.797.709,33
FPV di parte capitale	37.443.890,67	55.902.081,22
TOTALE	44.181.803,49	62.699.790,55

E' stata rispettata la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge, come dettagliato nella parte sesta (Note integrative) della Relazione della Giunta allegata allo schema di rendiconto.

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione rileva che:

- a) il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 presenta un avanzo di 114.018.367,65 euro, come risulta dai seguenti elementi:

(importi in euro)

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			108.987.870,19
RISCOSSIONI	(+) 61.390.749,25	361.920.127,03	423.310.876,28
PAGAMENTI	(-) 64.789.172,12	331.866.498,36	396.655.670,48
<i>SALDO DI CASSA al 31 dicembre</i>	(=)		135.643.075,99
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)		0,00
<i>FONDO DI CASSA AL 31 dicembre</i>	(=)		135.643.075,99
RESIDUI ATTIVI	(+) 53.362.383,82	78.871.447,81	132.233.831,63
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-) 8.762.249,70	82.396.499,72	91.158.749,42
<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI</i>		(-)	6.797.709,33
<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE</i>		(-)	55.902.081,22
<i>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A)</i>		(=)	114.018.367,65

- b) il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

(importi in euro)

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE	2020	2021	2022
Risultato di amministrazione, di cui:	103.870.361,83	117.106.995,03	114.018.367,65
<i>Parte accantonata</i>	69.397.658,25	79.730.491,00	80.123.327,58
<i>Parte vincolata</i>	26.014.530,99	25.763.382,09	24.397.582,82
<i>Parte destinata a investimenti</i>	1.991.822,42	1.835.920,08	2.926.852,79
<i>Parte disponibile</i>	6.466.350,17	9.777.201,86	6.570.604,46

- c) il risultato di amministrazione è suddiviso nei fondi riportati nel prospetto seguente, tenendo anche conto della natura del finanziamento, secondo quanto dettaglio nei prospetti relativi alla dimostrazione delle quote accantonate, vincolate e destinate dell'avanzo (allegati a/1, a/2 e a/3 al rendiconto).

Tra le quote vincolate è riportato anche il fondo per le funzioni degli Enti locali (c.d. Fondone COVID), erogato dallo Stato per fronteggiare le perdite di entrata e le maggiori spese correlate all'emergenza sanitaria da COVID-19, al netto dei ristori specifici di entrata e di spesa corrisposti nel corso dell'esercizio 2022. Come già ricordato, tali dati saranno oggetto di specifica certificazione, esaminata e sottoscritta anche dal Collegio dei Revisori, entro il prossimo 31 maggio, così come disposto dal decreto MEF 242764 del 18/10/2022.

(importi in euro)

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2022:	
<u>Parte accantonata</u>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	51.370.226,32
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	200.000,00
Fondo contenzioso	10.275.299,92
Altri accantonamenti	18.277.801,34
Totale parte accantonata (B)	80.123.327,58
<u>Parte vincolata</u>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	7.297.764,29
Vincoli derivanti da trasferimenti	12.647.312,53
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	4.331.506,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	121.000,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	24.397.582,82
Totale parte destinata agli investimenti (D)	2.926.852,79
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	6.570.604,46

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti, a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con deliberazione della Giunta comunale 1/3/2023 n. 78, ha comportato le seguenti variazioni:

(importi in euro)

VARIAZIONI RESIDUI	INIZIALI ALL'1/1/2022	RISCOSSI/ PAGATI	INSERITI NEL RENDICONTO	VARIAZIONI
Residui attivi	130.118.139,38	61.390.749,25	53.362.383,82	-15.365.006,31
Residui passivi	77.817.211,05	64.789.172,12	8.762.249,70	-4.265.789,23

Le variazioni di residui attivi comprendono il saldo tra cancellazioni e maggiori entrate per 487.507,99 euro e stralci per 14.877.498,32 euro, come già illustrato in sede di rilascio, da parte di questo Collegio, del parere sulla proposta di deliberazione di riaccertamento ordinaria sopra citata.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza rilevato nel quadro generale riassuntivo e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

(importi in euro)

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE

Gestione di competenza		2022
Saldo gestione di competenza da quadro generale riassuntivo		43.994.265,30
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA		43.994.265,30
Gestione dei residui		
Minori residui attivi (-)		15.365.006,31
Minori residui passivi (+)		4.265.789,23
SALDO GESTIONE RESIDUI		-11.099.217,08
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		43.994.265,30
SALDO GESTIONE RESIDUI		-11.099.217,08
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		81.123.319,43
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022		114.018.367,65

VERIFICA DELLA CONGRUITA' DEI FONDI

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011.

Il FPV di entrata dell'esercizio 2022, riportato a rendiconto, coincide con il FPV di spesa, di parte corrente e di conto capitale, accantonato al 31/12/2021 per complessivi 44.181.803,49 euro.

Il FPV di spesa accantonato alla data del 31/12/2022 ammonta a 62.699.790,55 euro e risulta così determinato:

(importi in euro)

COMPOSIZIONE FPV	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
SPESA CORRENTE	6.797.709,33	6.737.912,82
<i>di cui:</i>		
<i>salario accessorio e premiante</i>	4.750.000,00	5.157.102,28
<i>trasferimenti correnti</i>	423.074,24	238.843,92
<i>incarichi a legali</i>	175.734,30	183.439,80
<i>altri incarichi</i>	280.615,26	253.234,26
<i>altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente</i>	104.710,19	-
<i>altre spese per servizi non conclusi e beni non consegnati entro 31.12</i>	1.063.575,34	905.292,56
FPV SPESA IN CONTO CAPITALE	55.902.081,22	37.443.890,67
TOTALE FPV	62.699.790,55	44.181.803,49

Il FPV di spesa c/capitale 2022 è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- entrata esigibile
- tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata.

Come già osservato in occasione dell'espressione del parere sulla proposta di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui, la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV, riflette l'evoluzione dello stato di avanzamento della spesa.

A chiusura dell'esercizio 2022, le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento non impegnate o, per i lavori pubblici, non prenotate a seguito di procedura attivata (compresi gli stanziamenti al fondo pluriennale vincolato) sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimenti o libero, a seconda della fonte di finanziamento. In particolare, il dettaglio delle somme vincolate, per singola voce di entrata, è riportato nell'elenco inserito tra gli allegati del rendiconto, dopo il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una congrua quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs. 118/2011.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui all'art. 107-bis del D.L. 18/2020 (inserito dalla legge di conversione 27/2020 e successivamente modificato dall'art. 30-bis del D.L. 41/2021 convertito, con modificazioni, dalla legge 69/2021), che consente di calcolare il FCDE delle entrate dei titoli 1 e 3, accantonato nel risultato di amministrazione, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Per la determinazione del FCDE l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario, applicando al volume dei residui attivi, riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella parte sesta della Relazione al rendiconto le modalità di calcolo applicate. In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi 51.370.226,32 euro, pari al 50,5% dei residui delle entrate correnti e in conto capitale conservati a rendiconto 2022 (54,8% l'analogo dato a rendiconto 2021).

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, in sede di riaccertamento ordinario l'Ente ha evidenziato:

- il dettaglio dei crediti definitivamente eliminati, cui corrispondono minori residui attivi nel conto del bilancio, con le correlate motivazioni o indicazioni della determinazione dirigenziale di dichiarazione di inesigibilità;
- il dettaglio dei crediti stralciati, ossia eliminati dai residui attivi che, non essendo prescritti, sono stati mantenuti nello Stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 230, comma 5 del TUEL. Tale elenco è allegato anche al rendiconto 2022. La quota di FCDE accantonato al 31/12/2021 relativamente a tali residui è stata corrispondentemente ridotta, mentre è stato conservato il fondo svalutazione crediti ai fini della redazione dello Stato patrimoniale al 31/12/2022.

Fondo perdite società partecipate

E' stato conservato l'accantonamento di 200.000,00 euro quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate, ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2, del D.Lgs. 175/2016. In sede di assestamento del bilancio 2023, l'Ente dovrà provvedere, come di consueto, all'eventuale adeguamento dell'importo a seguito della verifica dei risultati dell'esercizio 2022 delle proprie società controllate e partecipate.

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per 10.275.299,92 euro, in applicazione del vigente principio contabile della contabilità finanziaria.

In particolare, nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto 2022, il settore Bilancio e ragioneria ha richiesto ai settori dell'Ente di comunicare l'importo delle eventuali somme da accantonare per quanto di competenza delle rispettive unità organizzative.

Nel prospetto di dettaglio delle quote accantonate del risultato di amministrazione, inserito tra gli allegati al rendiconto, è riportata l'indicazione del fondo contenzioso esistente all'1/1/2022, delle movimentazioni intervenute nell'esercizio 2022 per effetto degli utilizzi e dei nuovi accantonamenti e, conseguentemente, dell'importo accantonato al 31/12/2022, sopra indicato.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato accantonato il fondo per indennità di fine mandato, compreso nella voce "Altri accantonamenti" del prospetto relativo alla composizione del risultato di amministrazione, riferito agli anni dal 2018 al 2022 del mandato amministrativo in corso. Le somme saranno liquidate nel corso del 2023, per effetto della conclusione dell'attuale consiliatura.

Altri fondi e accantonamenti

L'Ente ha accantonato un importo, ulteriore rispetto alle voci precedenti, pari a complessivi 18.277.801,34 euro, dettagliati nell'allegato a/1 del risultato di amministrazione riportato nel volume del rendiconto. Gli importi più rilevanti sono riferiti: all'accantonamento delle somme già destinate nell'esercizio 2021 alla manutenzione straordinaria decennale del metrobus, non impegnate entro la fine dell'esercizio (7.000.000,00 euro); all'accantonamento per arretrati contrattuali e oneri del personale (4.019.810,59 euro); all'accantonamento spese potenziali per conguagli utenze 2022 (1.400.000,00 euro); all'accantonamento per l'eventuale restituzione di trasferimenti erariali compensativi del minor gettito ICI su immobili di categoria D, a seguito della sospensione, dal 2018, del piano di rateizzazione precedentemente applicato dalla Direzione centrale della Finanza locale del Ministero dell'Interno (1.322.786,22 euro); agli accantonamenti per potenziale rideterminazione contributo statale c.d. Bando periferie a seguito reimpiego delle economie di gara registrate su tre interventi (euro 1.214.156,40).

L'Ente non ha disposto ulteriori accantonamenti per copertura di debiti fuori bilancio, in quanto i debiti in corso di riconoscimento sono finanziabili attraverso il ricorso a mezzi ordinari di bilancio, anche in considerazione dell'importo contenuto, come meglio precisato nel paragrafo dedicato ai debiti fuori bilancio, nel prosieguo della presente relazione.

VERIFICA DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, del rispetto degli equilibri imposti dal comma 821 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019.

Per la verifica degli equilibri da parte del singolo Ente, il legislatore ha individuato tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, riportati nello specifico prospetto allegato al rendiconto:

- risultato di competenza (voce W1 del prospetto)
- equilibrio di bilancio (voce W2)
- equilibrio complessivo (voce W3).

Il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Ciascun Ente ha l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri imposti dal comma 821 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019. Inoltre, l'Ente deve tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) - che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano dell'eventuale disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio – fermo restando che, a legislazione vigente, l'eventuale mancato rispetto di questo secondo parametro (W2) non è sanzionato, in quanto le sanzioni sono previste solo in caso di mancato conseguimento di un risultato di competenza (W1) negativo.

Ciò premesso, come già osservato nel paragrafo dedicato ai risultati della gestione, dal prospetto di verifica degli equilibri riportato nel volume del rendiconto si rileva che nell'esercizio 2022 il Comune di Brescia ha comunque conseguito risultati positivi con riferimento a tutti e tre i parametri, come di seguito sintetizzato:

- W1 (risultato di competenza): 43.994.265,30 euro
- W2 (equilibrio di bilancio): 23.499.974,86 euro
- W3 (equilibrio complessivo): 20.592.356,95 euro.

SINTESI DELLA GESTIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Nel presente paragrafo sono sintetizzate le risultanze del rendiconto 2022, poste a confronto con l'esercizio precedente.

Nella tabella che segue sono riportate le entrate e le spese di competenza 2022 (accertamenti ed impegni), esclusi i servizi per conto terzi e partite di giro, con l'indicazione dello scostamento rispetto all'analogha situazione 2021:

(importi in euro)

ENTRATE	2022	2021	SCOSTAMENTO
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	149.982.619,78	141.698.652,22	8.283.967,56
Titolo 2: Trasferimenti correnti	49.252.395,86	38.666.661,82	10.585.734,04
Titolo 3: Entrate extratributarie	139.520.757,21	122.970.904,48	16.549.852,73
Titolo 4: Entrate in c/capitale	28.145.553,38	27.133.777,14	1.011.776,24
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	18.281.156,48	9.193.274,79	9.087.881,69
Titolo 6: Accensione di prestiti	18.281.156,48	9.083.543,79	9.197.612,69
TOTALE ENTRATE	403.463.639,19	348.746.814,24	54.716.824,95

SPESE	2022	2021	Scostamento
Titolo 1: Spese correnti	305.842.289,38	276.576.811,31	29.265.478,07
Titolo 2: Spese in conto capitale	43.111.522,33	32.530.930,37	10.580.591,96
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	20.602.711,48	9.263.543,79	11.339.167,69
Titolo 4: Rimborso di prestiti	7.378.539,24	6.648.866,76	729.672,48
TOTALE SPESE	376.935.062,43	325.020.152,23	51.914.910,20

Il Collegio, sulla base del raffronto tra i valori a consuntivo dell'esercizio 2022 e il precedente, annota quanto segue.

Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa

La quota prevalente delle entrate allocate nel titolo 1 è determinata dalla tipologia 101 (Imposte, tasse e proventi assimilati), accertata in 140.224 migliaia di euro a fronte di 133.416 migliaia dell'esercizio precedente.

Il differenziale positivo, dettagliato nelle singole voci di entrata nella parte seconda della Relazione della Giunta al rendiconto, porta sostanzialmente a compimento il recupero delle pesanti contrazioni precedentemente registrate durante l'emergenza sanitaria, anche grazie alla contabilizzazione di somme arretrate.

Nella seconda e ultima tipologia valorizzata in questo titolo, la tipologia 103 (Fondi perequativi da Amministrazioni centrali) è accertato il fondo di solidarietà comunale. Le spettanze 2022 (9.759

migliaia di euro, a fronte di 8.552 migliaia dell'esercizio precedente) sono comprensive dell'incremento correlato agli "Obiettivi di servizio e modalità di monitoraggio per definire il livello dei servizi offerti e l'utilizzo delle risorse da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali" ex DPCM 1/7/2021. Con riferimento a quest'ultima voce, come già osservato in occasione dell'esame dello schema di rendiconto 2021, si segnala che il Comune di Brescia ha registrato una spesa storica, calcolata con il questionario dei fabbisogni standard, superiore alla sommatoria tra fabbisogno standard del sociale e fondo sociale 2021. Conseguentemente, l'Ente non è tenuto a vincolare né rendicontare la maggiore somma assegnata con il D.P.C.M. citato.

Non sono invece state assegnate all'Ente le risorse aggiuntive finalizzate all'incremento degli utenti degli asili nido né degli utenti del servizio trasporto disabili (previste rispettivamente dai commi 172 e 174, art. 1, della legge 234/2021), in quanto il Comune di Brescia ha già raggiunto i corrispondenti valori obiettivo. Di conseguenza, all'Ente non è richiesto il potenziamento dell'offerta di tali servizi.

Entro la scadenza del 31 maggio p.v. il Comune dovrà provvedere alla trasmissione dei dati di monitoraggio dei servizi sopra citati tramite il portale di Sose S.p.A.

Entrate da trasferimenti correnti

L'incremento del titolo 2 delle entrate è correlato principalmente a trasferimenti statali (+9.255 migliaia di euro). Lo scostamento è il risultato della somma algebrica tra minori assegnazioni ricevute nel 2022, rispetto al 2021 (soprattutto a compensazione dei minori introiti causati dalla situazione emergenziale da COVID-19, per -6.752 migliaia di euro), da un lato, e l'accertamento di trasferimenti straordinari non presenti a rendiconto 2021, dall'altro. Tra questi ultimi si segnalano, in particolare, il "contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi", in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas (istituito a marzo 2022 e più volte rifinanziato in corso d'anno) con un'assegnazione complessiva di 5.412 migliaia di euro e l'incasso dei trasferimenti compensativi dei minori introiti ICI (imposta sugli immobili ormai abrogata, in vigore sino al 2011), derivanti dall'esito favorevole – sia in primo grado, sia in appello - del contenzioso attivato nei confronti dei Ministeri dell'Interno e dell'Economia e Finanze, per 7.499 migliaia di euro.

Entrate extratributarie

L'aumento rispetto al 2021 ha interessato tutte le tipologie di entrate extratributarie valorizzate:

(importi in euro)

DESCRIZIONE TIPOLOGIA	2022	2021	SCOSTAMENTO
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	33.469.535,50	30.645.768,86	2.823.766,64
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	20.290.933,34	17.361.499,93	2.929.433,41
Interessi attivi	1.650,24	0,00	1.650,24
Altre entrate da redditi di capitale	71.806.263,42	63.703.958,68	8.102.304,74
Rimborsi e altre entrate correnti	13.952.374,71	11.259.677,01	2.692.697,70
TOTALE	139.520.757,21	122.970.904,48	16.549.852,73

La tipologia che ha registrato l'incremento più elevato in valore assoluto (+8.102 migliaia di euro) è la 400 – Altre entrate da redditi di capitale, nella quale sono contabilizzati i dividendi distribuiti dalle società controllate e partecipate. Nel 2022 sono state accertate e incassate 70.804 migliaia di euro da a2a S.p.A. (+8.146 migliaia rispetto al 2021) e da 1.003 migliaia da Centrale del Latte S.p.A. (-43 migliaia).

L'aumento delle entrate da erogazione di servizi e da proventi della gestione dei beni (tipologia 100) riflette sostanzialmente il recupero delle contrazioni registrate dalle entrate proprie durante la pandemia. Comprende l'incremento del gettito del canone unico patrimoniale (+1.575 migliaia di euro), dovuto al recupero di somme arretrate e al sensibile ridimensionamento, nel 2022, della agevolazioni/esenzioni disposte dal legislatore nel 2021 nel contesto dell'emergenza sanitaria da COVID-19, a fronte delle quali sono stati assegnati al Comune trasferimenti statali a ristoro delle mancate riscossioni del canone relativo all'occupazione di suolo e aree pubbliche per 323 migliaia di euro, contro le 1.271 migliaia del 2021.

Le entrate da sanzioni, costituite prevalentemente dalle somme accertate dalla Polizia locale (+2.579 migliaia di euro rispetto al 2021, al lordo del fondo crediti dubbia esigibilità), segnano un ulteriore recupero rispetto al picco negativo registrato nel 2020 a causa della situazione emergenziale da COVID-19, pur non riportandosi ai valori pre-pandemia.

Entrate in conto capitale

L'incremento rispetto al 2021 (+1.012 migliaia di euro) è stato determinato prevalentemente dai maggiori contributi agli investimenti (+2.925 migliaia), parzialmente riassorbiti dai minori accertamenti per proventi dei permessi di costruire a scomputo opere (-1.205 migliaia) e da alienazioni patrimoniali (-458 migliaia).

Come già osservato a commento dei risultati della gestione di competenza, le entrate in conto capitale sono state integralmente destinate a investimenti (inclusi i permessi di costruire), non essendo stata applicata alcuna quota alla parte corrente del bilancio.

I contributi agli investimenti comprendono anche le assegnazioni dei contributi statali nell'ambito degli interventi cofinanziati dal PNR – Piano nazionale di ripresa e resilienza, ma non corrispondono al totale delle assegnazioni in quanto - trattandosi di contributi a rendicontazione, salvo acconti/anticipi erogati dai competenti Ministeri – in applicazione dei vigenti principi contabili le entrate sono accertate sull'esercizio di esigibilità della corrispondente spesa (prevalentemente 2023, essendo investimenti in corso di realizzazione).

A tale proposito, il Collegio rileva che l'Ente ha correttamente contabilizzato le entrate e le spese correlate a tali interventi, in particolare attraverso l'istituzione di capitoli/articoli dedicati e la gestione dei vincoli di cassa.

Sul piano organizzativo, il Collegio prende atto che è stata istituita presso l'area Servizi tecnici un'unità dedicata al monitoraggio degli interventi finanziati e al presidio dell'aggiornamento dei dati da riportare nell'apposito applicativo ministeriali denominato Regis. Con circolare 30/11/2022 (PG 373815/2022), l'Ente ha impartito ai responsabili di area e di settore le disposizioni organizzative utili per assicurare il rispetto degli adempimenti posti in capo al Comune quale "soggetto attuatore".

Entrate da riduzione di attività finanziarie/Spese per incremento di attività finanziarie

Lo scostamento a rendiconto 2022, rispetto al 2021, è dovuto alla registrazione contabile per versamenti/prelievi depositi bancari dei mutui assunti.

Accensione di prestiti

Gli importi accertati sono riferiti all'accensione di nuovi prestiti a finanziamento degli investimenti attivati, con un incremento di 9.198 migliaia di euro rispetto al rendiconto 2021.

Le somme accertate sono costituite da 9.281 migliaia di euro di prestiti concessi da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e da 9.000 migliaia di euro dall'Istituto per il Credito sportivo (questi ultimi beneficiari di contributi a totale copertura degli interessi di ammortamento).

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia quanto segue:

(importi in euro)

Macroaggregati	2022	2021	SCOSTAMENTO
101 Redditi da lavoro dipendente	69.258.264,09	64.423.861,47	4.834.402,62
102 Imposte e tasse a carico ente	4.371.964,49	3.682.672,61	689.291,88
103 Acquisto beni e servizi	193.176.047,22	171.486.637,16	21.689.410,06
104 Trasferimenti correnti	30.090.410,89	27.742.073,46	2.348.337,43
105 Trasferimenti di tributi	-	-	-
106 Fondi perequativi	-	-	-
107 Interessi passivi	3.217.108,80	3.196.880,77	20.228,03
108 Altre spese per redditi di capitale	-	-	-
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	674.112,57	577.664,04	96.448,53
110 Altre spese correnti	5.054.381,32	5.467.021,80	- 412.640,48
TOTALE	305.842.289,38	276.576.811,31	29.265.478,07

La spesa corrente è in aumento rispetto al rendiconto 2021. I macroaggregati che hanno maggiormente contribuito alla contrazione sono l'acquisto di beni e servizi (comprensivi dei maggiori oneri per utenze), i redditi dal lavoro dipendente (e correlate imposte), i trasferimenti correnti, come dettagliato nella Relazione della Giunta.

Per quanto riguarda, in particolare, la spesa del personale, si evidenzia che, pur registrando un incremento, si mantiene nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006, come evidenziato nel prospetto riportato nella pagina seguente, anche in relazione al fatto che le somme impegnate nel 2022 sono comprensive degli arretrati contrattuali pagati a seguito della sottoscrizione del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali relativo al triennio 2019/2021 del 16 novembre 2022 (per i quali l'Ente aveva a suo tempo conservato gli opportuni accantonamenti nel risultato di amministrazione).

L'ente non si è avvalso delle deroghe assunzionali a tempo determinato per la realizzazione dei progetti cofinanziati nell'ambito del PNRR (ex art. 1 D.L. 810/2021 convertito, con modificazioni,

dalla legge 113/2021).

(importi in migliaia di euro)

SPESA DEL PERSONALE DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DELL'ARTICOLO 1, COMMA 557, LEGGE 296/2006		
COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DELLA SPESA	media 2011/2013	IMPEGNATO 2022
SPESE comprensive degli oneri sottoelencati	71.567	71.289
Retribuzioni lorde al personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, Segr. Generale		
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		
Oneri per il nucleo familiare ed equo indennizzo		
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in comando		
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 TUEL		
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 110 TUEL		
IRAP del personale dipendente		
Spesa per ore straordinarie elezioni amministrative, politiche ed europee		
ULTERIORI SPESE relative alle voci sottoelencate	2.053	1.681
Spese per lavoro accessorio		
Spese per collaborazioni coordinate e continuative compresa quota IRAP		
Spese per contratto somministrazione lavoro, compresa IRAP		
Spesa per buoni pasto		
Spese per formazione e missioni		
TOTALE SPESA	73.620	72.970
COMPONENTI ESCLUSE DALLA DETERMINAZIONE DELLA SPESA, sottoelencate	- 10.789	-17.357
Spese per rimborsi per le missioni	-	-
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali intervenuti dopo l'anno 2004 per gli anni 2004/2005 e 2002/2003 dirigenza	3.170	3.170
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali intervenuti dopo l'anno 2004 per gli anni 2006/2007 e 2004/2005 dirigenza	3.500	3.500
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali intervenuti dopo l'anno 2004 per gli anni 2008/2009	1.970	1.970
Accantonamento per prossimi contratti dirigenza e comparto	260	260
Quota CCNL 2016/2018 sull'anno 2019	-	2.054
Quota CCNL 2019/2021 nell'anno 2022		2.158
Quota di competenza 2022 CCNL 2019/2021 nell'anno 2022		1.685
Elemento perequativo 2018	-	0
Indennità di vacanza contrattuale	406	197
Spesa per il personale appartenente alle categorie protette	426	1.270
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso delle amministrazioni utilizzatrici non facenti capo all'ente comunale	148	107
Pensioni integrative	66	13
Incentivi tecnici	371	272
Diritti di rogito	45	0
Spese per oneri del personale connessi al censimento	191	0
Spese per lavoro straordinario connessi all'attività elettorale con rimborso dal ministero dell'interno	101	359
Contributo europeo per assunzioni personale t.d. servizi sociali	-	220
Spese per formazione e missioni	135	122
TOTALE SPESA NETTA	62.831	55.613

L'Organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D. Lgs. 165/2001 e che le risorse previste

dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Gli obiettivi sono stati definiti all'inizio dell'esercizio ed in coerenza con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione amministrativo-finanziaria dell'Ente. Il loro conseguimento costituisce condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 150/2009.

Spese in conto capitale

La spesa in conto capitale impegnata a rendiconto 2022 registra un incremento, rispetto all'analogo dato 2021, di +10.581 migliaia di euro.

Considerata la quota di investimenti attivati e confluiti a fondo pluriennale vincolato, gli investimenti 2022 hanno raggiunto l'importo complessivo di 99.014 migliaia di euro, registrano un aumento di +41,5% rispetto all'analogo dato a rendiconto 2021 (69.975 migliaia, + 29.039 migliaia).

Nella Relazione della Giunta allegata al rendiconto, parti seconda e sesta, sono dettagliati gli investimenti attivati e le correlate fonti di finanziamento.

Spese per rimborso prestiti

La spesa per rimborso prestiti è relativa al rimborso delle quote di capitale dei mutui passivi in corso di ammortamento a rate costanti, a quote capitale crescenti. L'incremento, rispetto al 2021, è di +730 migliaia di euro.

Spesa per servizi c/terzi e partite di giro

Con riferimento al titolo 7 di spesa, è stata verificata la corrispondenza con gli accertamenti di competenza del titolo 9 delle entrate.

Per ulteriori approfondimenti e dettagli sulla composizione delle voci di entrata e di spesa si rinvia alla Relazione della Giunta allegata al rendiconto.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'indebitamento diretto dell'Ente ha registrato la seguente evoluzione nel corso dell'ultimo triennio:

(importi in euro)

	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	133.699.680,30	145.449.494,93	147.884.171,96
Nuovi prestiti (+)	12.675.274,54	9.083.543,79	18.281.156,48
Prestiti rimborsati (-)	925.459,91	6.648.866,76	7.378.539,24
Estinzioni anticipate (-)	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Totale fine esercizio	145.449.494,93	147.884.171,96	158.786.789,20
N. abitanti al 31/12	198.946	199.009	199.798
Debito medio per abitante	731,10	743,10	794,74

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (quota interessi) ed il rimborso della quota capitale, impegnati a rendiconto, hanno registrato la seguente evoluzione nel corso dell'ultimo triennio:

(importi in euro)

	2020	2021	2022
Oneri finanziari	3.012.143,13	3.196.880,77	3.217.108,80
Quota capitale	925.459,91	6.648.866,76	7.378.539,24
Totale rate di rimborso	3.937.603,04	9.845.747,53	10.595.648,04

Rispetto al residuo debito all'1/1/2022 (147.884.171,96 euro), la spesa annua per interessi 2022 determina un tasso medio del 2,18%, a fronte del 2,20% registrato nel 2021.

In rapporto alle entrate accertate a rendiconto 2022 nei primi tre titoli, l'incidenza degli interessi passivi è dello 0,95% (1,05% a rendiconto 2021).

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL, con le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi (al netto di eventuali contributi c/interessi) sulle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente l'anno di riferimento:

	2020	2021	2022
Interessi passivi per mutui diretti e garantiti/ entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente	2,83%	2,82%	2,70%
Limite ex art. 204 TUEL	10,00%		

Le garanzie rilasciate negli esercizi precedenti a favore degli organismi partecipati dall'Ente, ai sensi dell'art. 207 del TUEL, sono dettagliate nell'allegato inserito a conclusione della parte sesta della Relazione della Giunta al rendiconto ("Note integrative") e sono riferite quasi esclusivamente (99,9%) al mutuo contratto per il metrobus.

L'Ente nel 2022:

- non ha rilasciato ulteriori garanzie;
- non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui;
- non è ricorso ad alcuna anticipazione di liquidità Cassa Depositi e Prestiti;
- non ha attivato e non ha in corso contratto di *leasing* o di partenariato pubblico-privato che si configurino quali operazioni di indebitamento;
- non ha stipulato (e non ha in corso) contratti relativi a strumenti finanziari derivati né contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2022, come previsto dall'art. 228 del TUEL, con deliberazione della Giunta comunale 1/3/2023 n. 78.

Sulla proposta di deliberazione l'Organo di revisione ha già espresso parere favorevole in data 21/2/2023.

Alla data del 31/12/2022, a seguito del riaccertamento ordinario, risultano i seguenti residui:

- residui attivi per 132.233.831,63 euro
- residui passivi per 91.158.749,42 euro.

In sede di riaccertamento l'Ente ha provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati negli anni 2021 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi per 15.365.006,31 euro, di cui 14.877.498,32 euro stralciati e conservati in Stato patrimoniale;
- residui passivi per 4.265.789,23 euro.

La cancellazione di residui attivi tra i servizi per conto di terzi e partite di giro è integralmente compensata dalla cancellazione dei residui passivi del corrispondente titolo di spesa.

I residui passivi formalmente riconosciuti insussistenti per economie di spesa, avvenuta prescrizione o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta, sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il medesimo provvedimento di riaccertamento dei residui.

La verifica in ordine alle ragioni del mantenimento, riduzione o cancellazione dei residui è stata condotta, nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2022, dal settore Bilancio e Ragioneria, in collaborazione con i diversi settori, attraverso l'analisi degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa allo scopo di riallinearne i valori all'effettiva consistenza, così da fornire una situazione aggiornata della massa dei residui attivi e passivi provenienti dalla competenza 2022 e dagli esercizi precedenti, con gli esiti contenuti negli allegati alla deliberazione di riaccertamento.

La distribuzione dei residui attività per anzianità (esercizio di derivazione) è riportata nella tabella di pagina seguente.

(importi in euro)

TITOLO	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	TOTALE
1	-	-	5.502,15	6.069.374,47	5.649.870,40	21.862.470,73	33.587.217,75
2	3.406.098,05	60.000,00	78.333,73	149.886,22	202.699,40	6.052.114,23	9.949.131,63
3	-	-	117.515,18	6.297.520,49	13.206.153,65	30.852.397,33	50.473.586,65
4	55.179,04	-	1.843.990,33	114.312,15	1.215.158,87	4.449.497,64	7.678.138,03
5	599.615,26	274.549,13	6.110.979,46	4.335.499,34	3.510.827,79	15.534.730,55	30.366.201,53
6	-	-	-	-	-	-	-
7	-	-	-	-	-	-	-
9	250,00	27.023,00	27,42	6.559,74	25.458,55	120.237,33	179.556,04
	4.061.142,35	361.572,13	8.156.348,27	16.973.152,41	23.810.168,66	78.871.447,81	132.233.831,63

In particolare, i residui attivi con anzianità superiore a 5 anni (provenienti dagli esercizi 2017 e precedenti) conservati a rendiconto 2022 ammontano complessivamente a 4.061.142,35 euro, pari al 3,1% del totale. Il residuo più consistente (3.406.098,05 euro, rivenienti dall'esercizio 2017) è relativo ai crediti tuttora vantati nei confronti dello Stato per il rimborso spese sostenute per gli uffici giudiziari, per i quali il Comune ha presentato ricorso ex art. 112 del codice del processo amministrativo per l'ottemperanza della sentenza del TAR Lazio n. 6927/2019, al fine di ottenerne l'effettivo versamento. Al netto di tale voce, i residui con anzianità superiore a 5 anni ammontano a 655.044,30 euro, pari allo 0,5% del totale dei residui attivi conservati a rendiconto 2022.

Nel prospetto seguente è riportata la composizione dei residui passivi per anzianità (esercizio di derivazione):

(importi in euro)

TITOLO	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	TOTALE
1	67.421,84	71.050,20	147.157,51	2.966.040,34	1.825.083,55	62.167.315,00	67.244.068,44
2	17.562,48	43.474,80	507.396,88	226.911,52	1.766.765,38	12.604.108,49	15.166.219,55
3	-	-	-	-	-	-	-
4	-	-	-	-	-	2.646.477,90	2.646.477,90
5	-	-	-	-	-	-	-
7	248.423,79	237.621,27	204.409,75	122.594,00	310.336,39	4.978.598,33	6.101.983,53
	333.408,11	352.146,27	858.964,14	3.315.545,86	3.902.185,32	82.396.499,72	91.158.749,42

In particolare, i residui passivi con anzianità superiore a 5 anni (provenienti dagli esercizi 2017 e precedenti) ammontano complessivamente a 333.408,11 euro, pari allo 0,4% del totale (inclusi i residui c/competenza) e riguardano prevalentemente situazioni di contenzioso, applicazione oneri previdenziali ex L. 336/1970, depositi cauzionali.

DEBITI FUORI BILANCIO

L'Ente ha provveduto nel corso del 2022, con specifiche deliberazioni consiliari, al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per 521.259,93 euro.

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

I debiti riconosciuti nel 2022 sono derivanti da sentenze esecutive per 267.462,15 euro e da lavori di somma urgenza, ex art. 163, comma 4, del Codice dei Contratti, per 253.797,78 euro.

Il Collegio ha già espresso parere favorevole sulle singole proposte di deliberazione di riconoscimento.

Nel prospetto che segue è riportato l'andamento dei debiti riconosciuti nell'ultimo triennio:

(importi in euro)

FATTISPECIE ex art. 194 TUEL	2020	2021	2022
Lettera a) - sentenze esecutive	44.297,53	128.375,32	267.462,15
Lettera b) - copertura disavanzi	-	-	-
Lettera c) - ricapitalizzazioni	-	-	-
Lettera d) - procedure espropriative /occupazione d'urgenza	-	-	-
Lettera e) - acquisizione beni e servizi	-	1.650,00	253.797,78
Totale	44.297,53	130.025,32	521.259,93

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di approvazione dello schema di rendiconto sono stati segnalati debiti fuori bilancio, in corso di riconoscimento, per 4.849,30 euro, finanziabili con mezzi ordinari di bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

La situazione al 31/12/2022 degli organismi partecipati è riportata nella seguente tabella:

Società	Capitale sociale	Quota % del capitale	Numero azioni al 31.12.2022	Valore nominale per azione	Valutazione partecipazione al costo storico al 31.12.2022
Società controllate:					
A2A S.p.A.	1.629.110.744,04	25,000000056	783.226.321	0,52	407.277.687
Brescia Infrastrutture S.r.l.	120.183.000,00	100,00	quota di nominali 120.183.000,00		120.183.000,00
Brescia Mobilità S.p.A.	52.000.000,00	100,00	100.000.000	0,52	52.007.785
Centrale del Latte di Brescia S.p.A.	7.656.432,00	51,353	3.931.780	1,00	3.931.780
Centro Sportivo San Filippo S.p.A.	6.669.109,08	100,00	1.292.463	5,16	6.669.109
Consorzio Brescia Mercati S.p.A.	327.914,00	57,969	3.681	51,64	317.621
Società partecipate:					
A.C.B. Servizi S.r.l.	100.000,00	15,00	quota di nominali 15.000,00		15.000
Autostrade Centro Padane S.p.A.	30.000.000,00	10,977	329.321	10,00	3.293.210
Autostrade Lombarde S.p.A.	467.726.626,00	0,20311	950.000	1,00	950.000
Banca Popolare Etica Soc. coop. p. a.	73.980.000,00	0,0375	500	52,50	26.250
Visitbrescia S.c. a r. l.	110.847,91	5,380	quota di nominali 5.959,56		5.960
CSMT Gestione Soc. cons. a r. l.	1.400.000,00	6,00	quota di nominali 84.000,00		84.000
Farmacie Comunali di Brescia S.p.A.	13.410.000,00	20,0103	268.338	10,00	2.683.380
Società Aeroporto Brescia Montichiari S.p.A.	6.724.158,30	0,1487	100.000	0,10	10.000
Immobiliare Fiera di Brescia S.p.A.	10.774.404,00	0,88194	95.024	1,00	95.024
Società semplice del Teatro Grande di Brescia	109 palchi	proprietà di 31 palchi più quota di 300,943/1.000			

Società	Capitale sociale	Quota % del capitale	Numero azioni al 31.12.2022	Valore nominale per azione	Valutazione partecipazione al costo storico al 31.12.2022
Altri soggetti:					
Associazione Centro Teatrale Bresciano	108.455,95	42,857	quota conferita al fondo di dotazione 46.481,12		46.481
Associazione Confraternita dei Santi Faustino e Giovita	contributo annuo 20.000,00 euro				-
Associazione Italia Langobardorum	17.500,00	14,285	quota conferita al fondo di dotazione 2.500,00		2.500
Consorzio Consiglio di Valle Sabbia	consorzio obbligatorio di 34 comuni				-
Fondazione Ai Caduti dell'Adamello	366.684,40	7,042%	quota conferita al fondo patrimoniale 25.822,84		25.823
Fondazione Brescia Musei	1.188.430,00	92,00%	quota conferita al fondo patrimoniale 1.093.355,60		1.093.356
Fondazione Brescia Solidale	1.000.000,00	100,00%	quota conferita al fondo patrimoniale 1.000.000,00		1.000.000
Fondazione del Teatro Grande di Brescia	900.000,00	55,557%	quota conferita al fondo patrimoniale 500.000,00		500.000
Fondazione E.U.L.O.	37.786.000,00	50,00%	quota conferita al fondo di dotazione 18.893.000,00		18.893.000
Fondazione Museo dell'Industria e del Lavoro Eugenio Battisti	290.000,00	5,172%	quota conferita al fondo di dotazione 15.000,00		15.000
Fondazione Civiltà Bresciana	106.345,04	socio fondatore dal 28/6/2017			-
Agenzia del trasporto pubblico di Brescia	Il Comune partecipa alle spese di gestione per una quota del 45% del complessivo				-
Associazione centro per l'integrazione scolastica e la piena realizzazione dei non vedenti	206.582,76	25,00%	quota conferita al fondo di dotazione 51.645,69		51.645,69

L'art.11, comma 6 lett. j), del D.Lgs. 118/2011 richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Nell'allegato alla Relazione della Giunta sono conseguentemente state inserite le schede di dettaglio, accompagnate dall'asseverazione di questo Organo di revisione, sottoscritta lo scorso 16 marzo.

L'analisi dei risultati economico-patrimoniali degli organismi partecipati è contenuta nel documento allegato alla deliberazione consiliare 30/9/2022 n. 60, corredata dal parere favorevole dell'Organo di revisione, con la quale l'Ente ha approvato, nei termini di legge, il bilancio consolidato e la presa d'atto delle risultanze dei bilanci di esercizio 2021 degli organismi partecipati, cui si rinvia.

Le risultanze dei bilanci di esercizio 2022 saranno verificate e analizzate in sede di esame del

bilancio consolidato 2022 che, ai sensi dell'art. 151, comma 8, del TUEL, l'Ente deve ordinariamente approvare entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

Infine, con deliberazione del Consiglio comunale 20/12/2022 n. 92, corredata dal parere favorevole dell'Organo di revisione, l'Ente ha approvato la revisione periodica delle società partecipate dal Comune, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016, comprensiva della ricognizione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute al 31 dicembre 2021 e dell'individuazione di misure di razionalizzazione.

TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

L'Ente ha adottato le misure organizzative necessarie per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti.

La tempestività dei pagamenti ha assunto un'importanza crescente nel tempo e, da ultimo, la riduzione dei tempi di pagamento della Pubblica Amministrazione è divenuta parte integrante delle riforme inserite nel PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (missione 1, componente 1, riforma 1.11).

Tale riforma non è connessa a specifici investimenti del Piano, ma risulta abilitante e funzionale all'attuazione del PNRR nel suo complesso.

Anche per il 2022, l'Ente ha rispettato gli obiettivi imposti dalla vigente normativa, in quanto risultano negativi sia l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ITP (ex art. 41, comma 1, del decreto-legge 66/2014, pubblicato trimestralmente sul portale comunale), sia l'indicatore medio di ritardo (rilevante ai fini dell'eventuale applicazione dell'accantonamento al fondo di garanzia per i debiti commerciali ex art. 1, comma 859, della Legge di bilancio 2019, a fronte di un debito commerciale residuo inferiore al 5%).

Come evidenziato nella Relazione della Giunta al rendiconto, tali indicatori, calcolati dai dati presenti nella piattaforma di certificazione dei crediti (PCC), riportati per estratto nella Relazione stessa, sono risultati pari a:

- ITP – indicatore di tempestività dei pagamenti: -10,56 giorni;
- Tempo medio ponderato di ritardo: - 12 giorni.

Sulla base delle risultanze dell'esercizio 2022, analogamente agli anni precedenti, l'Ente non è tenuto, nel 2023, ad effettuare alcun accantonamento al citato fondo di garanzia per i debiti commerciali.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'Ente ha rispettato tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale approvati, da ultimo, con Decreto del Ministero dell'Interno 28/12/2018. L'Ente, pertanto, non è in

condizioni strutturalmente deficitarie.

La tabella di riscontro dei parametri è inserita tra gli allegati al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

- Tesoriere
- Economo
- Riscuotitori speciali (n. 10) più 2 supplenti
- Altri agenti contabili (n. 3) - gestione fondi
- Consegnatario azioni (n. 1)
- Consegnatari beni (n. 1).

L'Organo di revisione ha verificato l'avvenuta parificazione dei conti degli agenti contabili per l'anno 2022, come da attestazione della responsabile dei servizi finanziari.

Anche per il 2022 l'Ente ha escluso dal novero degli agenti contabili i gestori delle strutture ricettive, a seguito delle posizione espressa dalla Corte dei conti – Sezione giurisdizionale della Lombardia – che, con sentenza 6/5/2021 n. 159, ha stabilito che, a seguito dell'entrata in vigore del decreto-legge 34/2020 (a far data dal 19/5/2020), in base al disposto dell'art. 180, comma 3, i gestori delle strutture ricettive hanno assunto la funzione di responsabili dell'imposta di soggiorno e sono contestualmente cessati dalla funzione di agenti contabili.

CONTO ECONOMICO

Nel Conto economico della gestione, redatto secondo gli schemi allegati al D. Lgs. 118/2011, sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica, così sintetizzati:

(importi in euro)

SINTESI CONTO ECONOMICO	2022	2021
A) Componenti positivi della gestione	260.962.479,13	232.867.487,44
B) Componenti negativi della gestione	336.684.889,83	308.550.101,93
<i>Differenza tra componenti della gestione (A-B)</i>	<i>-75.722.410,70</i>	<i>-75.682.614,49</i>
C) Proventi e oneri finanziari	68.578.148,49	60.485.110,77
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00
E) Proventi e oneri straordinari	18.520.574,33	20.671.680,02
<i>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</i>	<i>11.376.312,12</i>	<i>5.474.176,30</i>
Imposte	3.809.967,02	3.472.899,74
Risultato dell'esercizio	7.566.345,10	2.001.276,56

Il Conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del Conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del

principio contabile applicato n.4/3.

In particolare, le quote di ammortamento (che come noto non trovano riscontro nella contabilità finanziaria, rilevando solo nella contabilità economica) sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3, applicate ai valori dei beni ammortizzabili iscritti in inventario, annualmente aggiornato con le movimentazioni registrate in corso di esercizio. Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

(importi in euro)

	2020	2021	2022
Importo annuale quote di ammortamento	17.957.856,00	17.833.782,57	17.809.430,94

In merito al risultato economico positivo conseguito nel 2022, si rileva che l'aumento rispetto al Conto economico 2021 (+5.565 migliaia di euro) è determinato prevalentemente dal differenziale positivo dei proventi ed oneri finanziari (+8.093 migliaia), parzialmente riassorbito dal decremento del differenziale tra proventi e oneri straordinari (-2.151 migliaia), mentre il saldo dei componenti positivi e negativi della gestione è sostanzialmente stabile (-40 migliaia).

Infine, le imposte registrate un incremento di +336 migliaia di euro, essenzialmente correlato ai maggiori oneri del personale (in quanto la voce prevalente delle imposte è costituita dall'IRAP commisurata al costo del lavoro, in aumento rispetto al 2021).

La variazione del differenziale positivo dei proventi ed oneri finanziari è stato a sua volta determinato dall'aumento dei dividendi da partecipazioni societarie (+8.102 migliaia), grazie ai maggiori dividendi a2a incassati (+8.146 migliaia), come evidenziato in tabella:

SOCIETÀ	% DI PARTECIPAZIONE	PROVENTI 2022	PROVENTI 2021
a2a S.p.A.	25%	70.803.659,42	62.658.105,68
Centrale del Latte S.p.A.	51,353%	1.002.604,00	1.045.853,00
TOTALE		71.806.263,42	63.703.958,68

Il risultato della gestione straordinaria - pur ampiamente positivo - ha risentito prevalentemente dell'azzeramento della quota di permessi di costruire applicati, nella contabilità finanziaria, alla parte corrente del bilancio per essere destinati integralmente a finanziamento degli investimenti (2.850 migliaia contabilizzate tra i proventi nel 2021, zero nel 2022).

STATO PATRIMONIALE

Nello Stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2022 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così sintetizzabili:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	31/12/2022	31/12/2021
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	1.237.238.265,44	1.214.310.572,38
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	2.076.850,51	3.104.163,06
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	615.983.802,93	594.351.312,32
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	619.177.612,00	616.855.097,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE	216.802.710,62	184.503.447,77
<i>Rimanenze</i>	63.728,58	91.467,07
<i>Crediti</i>	50.727.642,61	51.231.365,90
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>	0,00	0,00
<i>Disponibilità liquide</i>	166.011.339,43	133.180.614,80
D) RATEI E RISCONTI	298.662,47	299.596,11
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	1.454.339.638,53	1.399.113.616,26

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	31/12/2022	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO	1.127.214.245,25	1.113.218.407,71
<i>Fondo di dotazione</i>	357.905.188,71	357.905.188,71
<i>Riserve</i>	746.924.083,98	740.494.591,54
<i>Risultato economico dell'esercizio</i>	7.566.345,10	2.001.276,56
<i>Risultato economico di esercizi precedenti</i>	14.818.627,46	12.817.350,90
<i>Riserve negative per beni indisponibili</i>	0,00	0,00
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	17.394.355,96	9.659.118,72
<i>Per trattamento di quiescenza</i>		-
<i>Per imposte</i>		-
<i>Altri</i>	17.394.355,96	9.659.118,72
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-
D) DEBITI	251.116.298,42	228.449.840,30
<i>Debiti da finanziamento</i>	162.687.635,65	151.760.391,59
<i>Debiti v/fornitori</i>	57.902.597,02	49.229.719,38
<i>Acconti</i>	0,00	0,00
<i>Debiti per trasferimenti e contributi</i>	10.343.804,47	9.982.963,98
<i>Altri debiti</i>	20.182.261,28	17.476.765,35
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	58.614.738,90	47.786.249,53
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	1.454.339.638,53	1.399.113.616,26

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2022 ha evidenziato quanto segue.

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello Stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del Principio contabile applicato 4/3 ed i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'Ente si è dotato di idonee procedure per tenuta dell'inventario, annualmente

aggiornato; esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce B 9 dell'attivo patrimoniale sono riferiti al costo del personale impiegato in tutto o in parte in attività di progettazione e direzione lavori.

Sono stati rilevati anche i fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno dato luogo a transazioni monetarie, quali le opere a scomputo di contributi concessori (726.933,01 euro).

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del Principio contabile applicato 4/3. In particolare, il punto a) "Azioni" dispone quanto segue: << (...) *Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 24 26 n. 4 codice civile. (...) Ai fini della redazione del proprio rendiconto, gli enti devono esercitare tutte le possibili iniziative e pressioni nei confronti delle proprie società controllate al fine di acquisire lo schema di bilancio di esercizio o di rendiconto predisposto ai fini dell'approvazione, necessario per l'adozione del metodo del patrimonio netto. Nel caso in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) la partecipazione è iscritta nello Stato patrimoniale al costo di acquisto (...)>>.*

Come noto, con decreto ministeriale 29 agosto 2018 il Principio contabile è stato integrato, disponendo che <<Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto (...). Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello Stato patrimoniale) diventa definitiva>>.

In continuità con i criteri adottati nell'esercizio precedente, le partecipazioni sono state valutate in base al metodo del costo di acquisto.

Le partecipazioni nelle altre società ed organismi partecipati sono state valutate sulla base dei valori esposti nel bilancio consolidato.

Crediti

E' stata effettuata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti, pari a euro 146.761.540,44 euro, è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce, comprensivo del valore dei crediti stralciati dalla contabilità finanziaria, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione ed il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la compensazione.

Non è maturato credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2022 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere e degli altri depositi.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

(importi in euro)

PATRIMONIO NETTO	31/12/2022	31/12/2021
I Fondo di dotazione	357.905.188,71	357.905.188,71
II Riserve	746.924.083,98	740.494.591,54
<i>da capitale</i>	-	-
<i>da permessi di costruire</i>	183.617.694,78	183.713.691,65
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	550.351.039,20	543.932.032,18
<i>altre riserve indisponibili</i>	-	-
<i>altre riserve disponibili</i>	12.955.350,00	12.848.867,71
III Risultato economico dell'esercizio	7.566.345,10	2.001.276,56
IV Risultati economici da esercizi precedenti	14.818.627,46	12.817.350,90
V Riserve negative di beni indisponibili	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.127.214.245,25	1.113.218.407,71

L'Ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto alle modifiche introdotte dal decreto ministeriale 1° settembre 2021, già considerate nella consistenza registrata al 31/12/2021.

Rispetto all'esercizio precedente, il patrimonio netto registra un incremento di + 13.996 migliaia di euro, comprensivo del risultato economico dell'esercizio (7.566 migliaia di euro), che sarà destinato, nel 2023, ad incremento della voce A IV – Risultati economici degli esercizi precedenti.

Per la quota restante, l'aumento del patrimonio netto è stato determinato essenzialmente dalle riserve indisponibili (+6.419 migliaia), incrementate dalle variazioni del valore dei beni demaniali, culturali e del patrimonio indisponibile, dalle somme utilizzate per il finanziamento delle opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile, nonché rettifiche dalla quota di ammortamento dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili, in applicazione dei principi contabili applicati (<<(...) “riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali”, di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni>>).

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati secondo quanto disciplinato dal punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e ammontano a complessivi 17.394.355,96 euro, come dettagliato nella Note integrative della Relazione della Giunta al rendiconto.

Debiti

Per i debiti da finanziamento si rileva la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2022 con i debiti residui in linea capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui), sommati ai debiti per interessi di preammortamento maturati.

Per gli altri debiti è stata effettuata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Gli importi più rilevanti contabilizzati in questa voce sono i contributi agli investimenti per 31.969.609,87 euro, quasi integralmente riferiti a contributi ottenuti da pubbliche amministrazioni (30.297.520,80 euro) e le concessioni pluriennali per 12.174.774,34 euro, riferite a concessioni cimiteriali.

<i>RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO</i>
--

L'Organo di revisione attesta che la relazione della Giunta allegata al rendiconto 2022 è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del D. Lgs. 118/2011.

La relazione comprende l'illustrazione dei risultati amministrativi conseguiti nel 2022 rispetto ai programmi contenuti nel DUP 2022/2024 (inclusi i riferimenti agli interventi cofinanziati nell'ambito del PNRR, collocati nei rispettivi programmi di riferimento), l'analisi delle risultanze della gestione finanziaria ed economico-patrimoniale, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati, nonché gli ulteriori contenuti e allegati previsti dalla vigente normativa.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2022.

Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Lorenza Marcheggiani [Presidente] *(firmato digitalmente)*

Dott.ssa Maria Carla Bianchi [Componente] *(firmato digitalmente)*

Dott. Raimondo Laini [Componente] *(firmato digitalmente)*

6/4/2023
(Data della firma digitale)